

esempio, quello di estendere il beneficio di cui sopra anche alle madri vedove, che pur non avendo raggiunto i sessant'anni, si trovino in condizioni di salute non buone.

« Il ministro
« ZUPELLI ».

Caporali ed altri. — *Al ministro delle poste e dei telegrafi.* — « Per sapere se non ritengano doveroso concedere almeno il caroviveri ai ricevitori postali, che mentre sono soggetti a tutti i doveri di impiegati dello Stato non usufruiscono dei benefici finanziari del recente decreto luogotenenziale del febbraio scorso ».

« RISPOSTA. — « Avuta l'adesione del Ministero del tesoro, in nome del quale anche rispondo, son lieto di manifestare agli onorevoli interroganti che è in corso il provvedimento col quale viene aumentata la speciale indennità per il periodo della guerra concessa ai ricevitori, gerenti e reggenti col decreto luogotenenziale del 7 ottobre, n. 1747, fissandola nella seguente misura :

sulle prime lire 2000 annue di retribuzione, il 30 per cento ;

sulla quota eccedente le lire 2000 fino a lire 4000, il 15 per cento ;

sulla quota eccedente le lire 2000, non oltre le lire 15,000, il 10 per cento.

« Il sottosegretario di Stato
« CESARE ROSSI ».

Caroti. — *Al ministro delle colonie.* — « Per sapere se sia vero :

1° che, falliti i tentativi di una società di speculatori italiani per la costruzione di una ferrovia in Eritrea, il Governo intenda costruire la stessa, attualmente, in economia, nonostante gli alti prezzi del materiale e della mano d'opera ;

2° che il Governo ha in corso trattative private per cedere — in condizioni che permettono l'assoluto monopolio — immense estensioni di territorio eritreo ad una società italiana di speculazione — di cui sarebbe consigliere delegato l'agente politico commerciale italiano presso il Governo etiopico — società che, oltre a sfruttare i terreni adatti alla cultura del cotone, potrà, con vantaggio ancor superiore, sfruttare le ricchezze minerarie (manganese, carbone, ferro, petrolio) della colonia ;

3° che la Società torinese la « Gualmine », la quale ha una concessione sulla miniera di potassio di Dallo, abbia con-

cluso la cessione dei suoi diritti ad una società inglese ;

e per sapere :

a) che cosa intende fare il Governo per tutelare l'interesse nazionale compromesso dalla cessione di cui al numero 3 ;

b) se e come il Governo ha pensato a tutelare i diritti di uso dei terreni che le popolazioni indigene godono da tempi immemorabili, diritti che potrebbero venir compromessi dalle concessioni che sopra ;

c) perchè il Governo non abbia disposto che tutte le trattative in merito a simili concessioni venissero condotte con piena pubblicità e dando modo a chiunque di concorrervi ;

d) perchè il Governo non provvede a sfruttare direttamente le ricchezze agricole e minerarie delle colonie servendosi delle energie delle cooperative di lavoro agricole e minerarie ».

RISPOSTA. — « In merito alla interrogazione presentata al ministro delle colonie, ho il pregio di fare presente quanto segue :

1° La Società commerciale italo-abissina di Milano fu incaricata da questo Ministero di studiare, per un prezzo *à forfait*, il progetto per il prolungamento sino al Setit della ferrovia Asmara-Cheren.

« La prima idea del Ministero, dopo che gli fu presentato il progetto redatto compiutamente in ogni sua parte, fu quella di affidarne l'esecuzione a ditta che offrisse all'uopo tutte le necessarie garanzie. Furono perciò iniziate trattative con la Sciam stessa per una eventuale aggiudicazione dei relativi lavori.

« Le trattative, condotte da una Commissione presieduta dal comm. ing. Coletta, presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, non riuscirono però ad alcun risultato, perchè si dovette riconoscere, d'accordo con la Società, che nelle attuali mutevoli e difficili condizioni dei mercati non sarebbe stato possibile, senza pregiudizio dei reciproci interessi, fissare le varie modalità di un contratto che avrebbe dovuto spiegare la sua efficacia per parecchi anni del dopo guerra.

« Poichè, d'altra parte l'interesse della economia della colonia richiede imperiosamente che non si ritardi per troppo lungo tempo la costruzione della ferrovia, il Governo dell'Eritrea si è proposto frattanto di intensificare, valendosi della mano d'opera locale e di quella militare, nonchè dei mezzi finora seguiti (appalti parziali, lavori